



CELEBRANDO IN CASA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Trovare la vita vera (Mt 16, 21-27)



Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.
Siamo riuniti con l'intera Chiesa in questo momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio ad essere Chiesa,
il Corpo di Cristo in questo mondo.

O Dio, la tua Parola ci nutre e ci sazia
e apre i nostri cuori umani alla compassione.
**Possa il fuoco della tua Parola ravvivare
le nostre azioni per guarire, aiutare,
toccare e portare la speranza nel nostro mondo.**

Lettura Biblica (Matteo 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Riflessione - Trovare la vita vera

Che contrasto tra il Vangelo di domenica scorsa, quando Pietro è stato definito la "pietra" su cui sarebbe stata costruita la chiesa, e questa domenica in cui Gesù lo rimprovera per essere un tipo di pietra diverso - un "ostacolo"!

Quando Gesù inizia a parlare della sua passione, morte e risurrezione, è più di quanto Pietro possa sopportare: "questo non ti accadrà mai". Questo è esattamente ciò che Gesù temeva quando ha obbligato i discepoli a non dire nulla sulla sua vera identità nel Vangelo di domenica scorsa. Aveva paura che avrebbero pensato a lui come a un guerriero che guidava una rivolta vittoriosa contro l'occupazione romana di Israele - l'immagine popolare del Messia ai tempi di Gesù.

La scorsa settimana, Gesù ha chiamato Pietro "beato" a causa della sua intuizione data da Dio su chi fosse Gesù. Ora Pietro è "Satana" perché ciò che sta mostrando non è adesso l'intuizione divina, ma il pensiero umano.

Possiamo accettare di avere un re pastore invece che un re guerriero come nostro Dio e Salvatore?

Gesù, dunque, comincia a parlare della chiamata all'essere discepolo. Prima di tutto, deve essere scelto liberamente. Il discepolato non è qualcosa che può essere imposto alle persone. Secondo, il discepolo deve imparare a mettere Dio e gli altri al centro della sua vita. Questa non è un'idea pia. Le persone che intessono relazioni vere e amorevoli, in particolare i genitori, sanno esattamente cosa significa "prendere la croce" e seguire Gesù mettendosi ogni giorno al servizio con amore, mettendo i bisogni degli altri davanti ai propri. Queste persone salvano le loro vite vivendo la vita umana come Gesù ha insegnato e come Dio ha inteso.

CELEBRANDO IN CASA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Coloro che cercano di “salvare” la propria vita con il potere, la ricchezza e una vita agiata alla fine perdono la poca vita che hanno. Niente può impedire al momento della morte che tutto venga strappato via e diventi privo di significato. Ecco spiegato il significato dei versetti sul guadagnare il mondo intero e perdere la vita.

Alla fine dei giorni, la fedeltà del discepolo, dimostrata nelle opere d’amore, verrà ricompensata.

Quello che Gesù dice sul discepolato è un modo molto diverso di vivere e sembra totalmente opposto ai valori della società moderna in cui si pensa di avere il controllo del nostro destino; dove la vita consiste nell’accumulare ricchezze e vivere comodamente per noi stessi piuttosto che per gli altri.

Preghiere di intercessione

Benedici le nostre mani,
affinché tocchino la vita di molte persone.

Benedici i nostri piedi
affinché restino saldi sulla roccia del vangelo.

Benedici i nostri cuori
affinché possano contenere più dolore di ciò che pensiamo possano sopportare e molta più vita di quella che osiamo credere.

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio d’eterno amore, ogni cosa buona viene da te. Riempi le nostre menti di intuizioni sull’amore, in modo che ogni pensiero possa maturare in saggezza e tutti i nostri sforzi possano essere riempiti dalla tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

La grazia del Signore nostro, Gesù Cristo,
l’amore di Dio,
e la comunione dello Spirito Santo,
sia con tutti noi e con noi rimanga sempre. Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org